

La storia/1 L'ex segretario **del Sap** multato due volte

«La polizia fa sfilare la lesbica in divisa»

No del Viminale alla t-shirt «I love polizia» in tv

Silvia Mancinelli

■ Il caso della poliziotta Michela Pascali, alla quale la questura di Firenze aveva negato il permesso di partecipare in uniforme alla conferenza internazionale per i diritti delle persone omosessuali nelle forze dell'ordine, poi smentita dal Viminale, ha fatto schizzare i nervi - e non poco - all'onorevole **Gianni Tonelli**.

L'agente, alla quale il permesso di indossare la divisa a Parigi, all'ottava riunione dell'European Gltb Police Association, è stato poi concesso (a patto di prendersi un giorno di congedo) viene considerata dal segretario aggiunto **del Sap** come una decisione squilibrata rispetto a una severità in materia che a lui stesso costò due sanzioni.

«Non riesco a capacitarmi della partecipazione in divisa, quindi in veste pubblica di operatori forze dell'ordine, per prender parte a un convegno per il riconoscimento di diritti che non sono mai mancati - spiega Tonelli -. In Italia non c'è distinzione tra poliziotti etero o omosessuali, a nessuno può o deve interessare delle attitudini sessuali del

personale a meno che qualcuno non voglia rivendicare trattamenti di privilegio a causa delle proprie preferenze, il che mi sembra piuttosto irrealistico». Il numero **del Sap**, che contesta il sistema dei due pesi e delle due misure, ha già annunciato un'interrogazione parlamentare.

«Contesto che l'amministrazione, interpellata dalle due questure, abbia dato l'ok autorizzando l'utilizzo della divisa - sottolinea -. Al di là del tecnicismo sul fatto di dire che comunque rimane una manifestazione, anche se al chiuso, e a noi è vietato partecipare in divisa, quindi con l'arma, se non siamo in servizio, chiedo: in tutte le manifestazioni è possibile usarla? La mia esperienza personale mi dice di no, perché nonostante

io sia andato due volte alla trasmissione di Lucia Annunziata con la maglietta "I love Polizia" (che non è della Polizia di Stato ma acquistata a libero mercato), sono stato per due volte sanzionato. Ho provveduto a registrare al Ministero per lo Sviluppo Economico il modello di utilità e in funzione di questo avevo fatto ricorso anche al Capo della Polizia contro la seconda sanzione, inutilmente. Sono stato punito con una maglietta a prova di cretino perché ingeneravo negli spettatori il dubbio che io fossi lì in veste ufficiale. Nonostante il direttore Lucia Annunziata mi avesse presentato come il segretario generale **del Sap** e quella fosse la maglietta ufficiale del sindacato, non della Polizia. Mi si venga dunque a dire se anche queste persone, compresa la collega di Firenze che andrà alla conferenza, non ingenerino il dubbio nella gente, visto che vanno con la divisa ordinaria che non ha nulla a che vedere con la maglietta **del Sap**. Questo è il disgusto della pubblica amministrazione,

che non agisce secondo i principi del buon andamento e dell'imparzialità previsti dalla Carta Costituzionale ma secondo logiche ideologiche o di convenienza.

Sono certo che la partecipazione di agenti in divisa non sarebbe stata autorizzata in una manifestazione degli italiani per la difesa dei danni o dei pericoli cagionati dall'immigrazione clandestina. Ed ecco che qui si pone un problema grosso, caro Prefetto Gabrielli».

©riproduzione riservata

European Gltb Police Ass.

L'evento oggetto del permesso è in programma a Parigi



Ex poliziotto
Gianni Tonelli è stato segretario del sindacato di polizia Sap. Oggi è deputato della Lega



Peso:31%